

Data:
martedì 07.10.2014

CORRIERE DI SIENA
dalle provincie

Estratto da Pagina:
1-8

Il caso *Operazione del Cfs in una azienda poliziana per mancanza di documenti sulla tracciabilità*

Sequestrati 312 ettoltri di vino fra cui il Nobile

► MONTEPULCIANO

Ancora il vino del mirino delle forze dell'ordine. Il personale del Comando Stazione Forestale di Montepulciano ha operato un sequestro di 312 ettoltri di vino di varia tipologia, anche appartenente alle denominazioni Nobile di Montepulciano Docg, presso un'azienda viti-vinicola stabilita nel comune poliziano. Il sequestro è stato necessario per l'assoluta mancanza di tracciabilità documentale dei vini detenuti presso lo stabilimento enologico. Il Consorzio Vino Nobile commenta: "L'azienda non è nostra associata". ► a pagina 8 e 9



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corpo Forestale dello Stato: nei guai una azienda priva della tracciabilità dei prodotti. Il Consorzio: "Non è nostra associata"

Sequestrati 312 ettolitri di vino a denominazione fra cui il Nobile Docg

► **MONTEPULCIANO** — Ancora il vino del mirino delle forze dell'ordine. E che vino! Anche stavolta è un pregiato prodotto a denominazione a finire nel fascicolo delle indagini. E i produttori si agurano che non vi siano ripercussioni sulla commercializzazione del Docg poliziano, come è successo per il Brunello.

Il personale del Comando Stazione Forestale di Montepulciano ha operato un sequestro di 312 ettolitri di vino di varia tipologia, anche appartenente alle denominazioni Nobile di Montepulciano Docg, presso un'azienda vitivinicola stabilita nel comune poliziano. Il sequestro è stato necessario per l'assoluta mancanza di tracciabilità documentale dei vini detenuti presso lo stabilimento enologico. Dalle verifiche fisiche e documentali, infatti, è emerso che l'azienda aveva trasferito presso la propria cantina quantitativi di vini a denomi-

nazione, senza emettere alcun documento ufficiale di accompagnamento e omettendo di riportare le necessarie annotazioni sui Registri Vitivinicoli. I vasi vinari, inoltre, non risultavano identificabili per l'assenza dei prescritti cartelli riportanti le informazioni obbligatorie relative al contenuto. Gli uomini del Corpo Forestale di Montepulciano, oltre a violazioni alla normativa vitivinicola ed alla tracciabilità degli alimenti, hanno rilevato anche irregolarità di natura igienico-sanitaria e urbanistica.

L'attività di accertamento si è originata da un controllo su strada nei pressi di Montepulciano, nel corso del quale il personale del Corpo Forestale dello Stato ha controllato un carico di uve rosse proveniente da vigneti radicati nel limitrofo Comune di Cortona, e diretto verso la cantina in questione. Le successive verifiche condotte presso lo stabilimento enologico

hanno permesso di accertare significative irregolarità nella gestione dei vini detenuti, i quali erano destinati alla commercializzazione anche come Vino Nobile di Montepulciano Docg.

Nel corso di questa vendemmia il Corpo Forestale dello Stato ha attivato in tutta la regione una specifica campagna di controlli finalizzati a verificare la movimentazione su strada dei prodotti vitivinicoli (uve e mosti), per prevenire ed eventualmente reprimere, possibili frodi a danno dei consumatori e della regolarità del mercato vitivinicolo. "Le eccellenze del territorio, come i vini a denominazione d'origine protetta, infatti - specifica il Corpo Forestale - si tutelano anche attraverso

un sistema integrato di controlli che faccia venire alla luce episodi fraudolenti che danneggiano l'immagine e la reputazione del Made in Italy agro-alimentare".

Il Consorzio del Nobile Immediato, dopo la diffusione della notizia, il commento del Consorzio del Vino Nobile con il presidente Natalini che si affretta a precisare che spesso generalizzare può comportare spiacevoli danni.

"In merito al sequestro di vino in una cantina di Montepulciano - spiega il presidente del Vino Nobile di Montepulciano, Andrea Natalini - riteniamo che sia fondamentale il controllo delle autorità. Teniamo a sottolineare intanto che la cantina nella quale sono state riscontrate irregolarità non è associata, a parte questo aspetto, abbiamo letto 'sequestro di Vino Nobile Docg': in realtà il vino sequestrato, a quanto ci risulta, sarebbe stato ferma-

Data:
martedì 07.10.2014

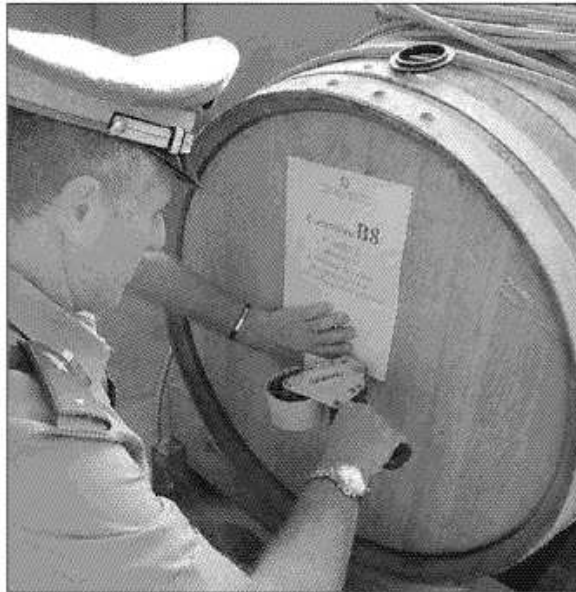
CORRIERE DI SIENA
dalle provincie

Estratto da Pagina:
1-8

to per inadempienze burocratiche, non si tratta quindi di una truffa o di una irregolarità lesiva della salute del consumatore".

"Tropo spesso - continua Natalini - si finisce per generalizzare è il rischio è di far passare un messaggio negativo a danno di tutti gli altri produttori e dell'intera denominazione".

"A proposito di tutela il nostro Consorzio è da sempre stato attivo - conclude il presidente del Consorzio del Vino Nobile - e oltre ai controlli svolti dall'ente terzo, Valortalia, la nostra denominazione può contare anche su una serie di indagini di mercato e non solo che servono proprio a evitare che in commercio si possano trovare bottiglie spacciate per la nostra Docg. A questo proposito siamo stati una delle prime denominazioni a mettere a disposizione del consumatore un sistema di verifica della tracciabilità".



Sequestro Il personale del Comando Stazione Forestale di Montepulciano ha operato un sequestro di 312 ettolitri di vino di varia tipologia, anche appartenente alle denominazioni Nobile Docg, presso un'azienda poliziana



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.